

ASSOCIAZIONE

Fase tutti i giorni eccettuato il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1,22 o all'anno, semestrale e trimestrale in proporzionale; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero, separato cent. 10 avranno cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 30 gennajo.

## LO SCRUTINIO DI LISTA.

Sta per discutersi a Montecitorio, dove le scimmie di tutto quello che è francese non sono poche. La scimmieria evita la fatica del pensare da sè.

Fu questa scimmieria, che diede origine tra noi a quel progetto dello scrutinio di lista, che due milioni almeno dei nuovi elettori semi-analfabeti, da crearsi coi 50 centesimi pagati al notaio! non sanno neppure che cos'è.

Ora i nostri papagalli sono diventati pensosi, perché appunto causa lo scrutinio di lista, che doveva assodare la dittatura del Gambetta, il famoso non meno che panciauto monocolo, precipitò dal suo seggio assieme al suo grande Ministero.

Temono i Depretis, gli Zanardelli, e col bicchiere, simili, che tocchi loro la stessa sorte di Gambetta?

Vadano là; che se vogliono proprio sul serio questa scimmieria mal capitata, troveranno sempre nella Camera attuale una maggioranza che la voti. I contrari, probabilmente, resteranno assenti come al solito. Qualcheduno parlerà contro; e tutto sarà detto. Ci sono poi anche di quelli che dicono, che la nuova corbelleria correggerà l'altra! Così va il mondo bimbi miei.

P. F.

Dà una nostra lettera da Parigi, che non abbiamo stampato, perché prevenuta dal telegrafo ricaviamo alcuni periodi, che mostrano la parte che ebbe nella caduta del Gambetta la ostilità del Grévy, che si vedeva da lui eclissato.

Anche la *Paix* organo di Grévy è ostile a Gambetta, il quale nella *République Française* si laguna amaramente della sorda opposizione che il capo del Gabinetto trova da qualche tempo dalla parte dell'*Eliseo*. E Gambetta accusa il presidente della Repubblica ed i suoi amici di aver messo tutto in opera per impedire che il capo del Ministero possa compiere il mandato dal paese affidatogli.

Infatti per quanto Grévy sia un uomo politico di poca levatura, e preferisca il gioco del bigliardo e la tranquillità delle pareti domestiche alle agitazioni della vita politica, non puote ammesso di non sentirsi offeso nell'amor proprio, e non può vedere senza inquietudine dinanzi a lui capo dello Stato, un colosso che tutto dirige, tutto assorbe, eclissando il presidente della Repubblica, facendolo parere più piccolo di quello ch'è in realtà, in attesa di fargli fare alla prima occasione un buon capitombolo per assidersi al suo posto.

Non potendo per mille politi che ragioni attaccare il furbo genovese di fronte, Grévy si accontentò per qualche tempo di fargli fare alla chetichella una guerra continua, nelle circostanze attuali questa guerra si è fatta più accentuata e palese, e dicesi che certi articoli energici contro Gambetta pubblicati nella *Paix* ossero opera dello stesso Grévy.

## ITALIA

Roma. Gli agenti della Questura di Roma, per ordine dell'Autorità giudiziaria, perquisirono il domicilio del sig. Fratti e di altri membri della Società Maurizio Quadrio e gli Uffici del giornale *Il Dovere*, sequestrarono delle carte, e fecero tre arresti. Si ignora il motivo preciso di ciò; ma dicesi che ciò sia stato cagionato da

alcuni arresti operati a Marino d'alcuni individui che mandarono grida sediziose, e che avrebbero fatto delle rivelazioni.

## ESTERO

**Austria.** Vienna, 28. Un rapporto del governo presentato alla delegazione, dice che gli atti di aperta resistenza aumentando nell'Erzegovina è persistendo il Crivoscio nel suo atteggiamento, occorre il massimo sviluppo di forze per ristabilire l'autorità. Il rapporto enumera i provvedimenti militari necessari.

Conchiude essersi tenuta conto delle spese dell'azione progettata solo per tre mesi, ma dopo la repressione, altre spese occorreranno per mantenere le garnigioni più forte, creare delle stazioni sufficientemente fortificate. Il governo reputa suo dovere reprimere più presto che sia possibile l'insurrezione, ora sporadica, per convincere la popolazione che ogni resistenza è infruttuosa.

(Ag. Stefani).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

30 gennajo.

**Ferrovie provinciali.** Ci scrivono da Tolmezzo in data 28 corrente: « La deliberazione presa nella seduta del 23 dalla Deputazione provinciale ha prodotto in Carnia la più dolorosa impressione. In essa non viene fatta parola della linea Piano di Portis-Tolmezzo, perché, si dice, la Società Veneta si è rifiutata di presentare per la stessa qualsiasi proposta. A noi in verità è sempre sembrato, che a tutela degli interessi di tutte le parti della Provincia, quando si trattò di oggetto che per legge doveva essere trattato dalla Magistratura provinciale, non fosse preposta la Società Veneta di costruzioni! Noi credevamo, che sulla Petizione del Comitato carnico dell'aprile ultimo scorso dovesse deliberare la rappresentanza provinciale, e fosse questa tenuta a richiamare la Società Veneta a formulare una identica o diversa proposta anche per la linea carnica, o ad invitarla almeno ad esporre le ragioni, per le quali non credeva conveniente assumere la costruzione di questo troppo ferroviario. »

I carni ci non hanno però ancora perduto ogni speranza nella equanimità della Deputazione provinciale, e fermamente crediamo che Essa sarà per tener conto di i loro bisogni ed anche un po' dei loro diritti, e vorrà presentare al Consiglio una proposta riflettente anche la nostra breve ed importantissima linea ferroviaria.

I poveri diavoli di corgnetti ritengono fermamente di far parte della Provincia del Friuli, e di non essere trattati come i bastardi della famiglia.

Si dice che il nostro Comitato ferroviario abbia scritto in argomento all'ill. comm. Prefetto quale Presidente della Deputazione per avere schieramenti intorno allo stato delle cose. Qui si spera, che il sig. Prefetto invierà una risposta tranquillante e tale che soddisfaccia alle legittime aspettative dei Comuni. »

A questa corrispondenza noi dobbiamo aggiungere alcune parole, anche a conforto dei nostri amici della Carnia, e perché, come abbiamo molto volte ripetuto, noi intendiamo, che per il nostro Friuli convenga pensare appunto alla rete completa, sicché ogni parte abbia il suo abbinamento alle ragioni di credere, che la Deputazione provinciale, se si è occupata intanto di quelle ferrovie per le quali c'era una proposta positiva di una serie Compagnia, la quale a patti determinati e precisi, tanto per il contributo, come per la pronta esecuzione, che si farebbe in diciotto mesi dalla concessione, accertata, tutt'altro che escludere un'altra qualunque, accetterà ed anzi promuoverà delle proposte, per altre, e specialmente per la linea Piano di Portis a Tolmezzo e per una strada a vapore da Udine a San Daniele, ed altre ne nel fosso. Anzi avrebbe piacere, che, specialmente delle due linee indicate, si potessero avere delle proposte concrete ed obbligatorie da presentare al Consiglio provinciale, assieme alle altre.

Notisi bene adunque, che non esclude nulla, ma che doverà accettare quelle

proposte che le si facevano per una pronta esecuzione.

Anzi c'è sicuramente in essa il proposito di accordare un pari sussidio delle altre anche alla linea Piano di Portis-Tolmezzo. Linea, come abbiamo detto altre volte, si pagherebbe l'esercizio, massimamente quando fosse compiuta la strada nazionale per il Cadore. Essa però non poteva imporre quella linea alla Società assuntrice delle altre, le quali entrano per essa in un piano generale di suo speciale interesse, che la moasse a fare quelle proposte e del quale forse non ci entrava un tronco del tutto staccato.

Aduaque il da farsi adesso sarebbe di cercare di far espirare anche quel breve tronco nella quarta categoria, anche se si dovesse, ove la legge non si muti, come proporrebbe di farlo un foglio ministeriale, di aspettare molto prima di vederla eseguita.

Siccome a Tolmezzo mettono capo tutte le valli carniche, noi da parte nostra considereremo utilissima quella linea, poiché agevolando gli scambi tra la pianura e la montagna metterebbe al loro posto le diverse produzioni per le quali le diverse zone sono più appropriate.

Così crediamo che, ove non si soddisse d'accordo con Venezia, si dovesse in ogni caso salire con una ferrovia economica da Caarsa a Spilimbergo e Maniago e che altre di simili se ne dovrebbero fare in Provincia, Perciò ed altre Compagnie ed i Comuni dovrebbero adoperarsi a far sì, che ciò sia.

Il momento è decisivo; e nessuno più di noi crede, che si abbia da servire alla massima: *Unum faceret et aliud non omittet.*

V.

**Commemorazione della morte di Vittorio Emanuele fatta in Udine nel 15 corrente.** Pubblichiamo la seguente lettera che il Sindaco ha ricevuto dal sig. Prefetto;

PREFETTURA DI UDINE

N. 25.

Udine, 27 gennajo 1882.

All'ill.mo sig. Sindaco — UDINE.

Ho il pregio di portare a notizia di V. S. I. la seguente lettera di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'interno.

« Mi feci premura di portare a cognizione di S. M. il Re il telegramma trasmessomi dalla S. V. col quale Ella mi partecipava la solenne commemorazione dovuta il 15 del corrente nel cimitero di cesteta città della morte del compianto Re Vittorio Emanuele.

L'Augusto Sovrano si mostrò sensibilissimo alla fatti di comunicazione e dava a me il gradito incarico di rendermi interprete dei suoi ringraziamenti per questo omaggio di affettuosa reverenza offerto da cesteta patriottica popolazione alla memoria del compianto Grande Suo Genitore, presso i promotori della pietosa funebre funzione. »

Il Ministro

Depretis.

Sarò grato a V. S. I. se di quanto sopra vorrà dare partecipazione alle Associazioni organizzatrici della commemorazione.

Il Prefetto

f. Brussi.

**Elenco dei Giurati** estratti il giorno 19 gennajo 1882 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 7 febbraio 1882

Ordinari.

Callegaris Sebastiano fu Pietro, licenziato, Trivignano; Zanolin Mattia di Angelo cons. com. Polcenigo; Polotto Antonio di Giovanni, maestro, Canava; Cordiniano Giacomo fu Andrea sindaco, Dognia; Pugnetti Giacomo fu Giacomo ex cons. com. Moggio; Perisutti dott. Luigi di Barnaba, avvocato, Tolmezzo; Faelli Antonio fu Giuseppe, sindaco, Arba; Picco Giovanni fu Giovanni, contribuente, Tolmezzo; Biasoni Dionisio fu Lodovico id. Casarsa; Palusca Pacifico fu Antonio, maestro, Pordenone; Massaroli G. Battista fu Eugenio cont. Udine; Zanier dott. G. B. fu G. B. laureato, Clavuzetto; Melacini Paolo fu Bocca, maestro, Chiavari; Antonietti Carlo fu Antonio, contr. Spilimbergo; Zuccheri Domenico fu Giuseppe id. S. Vito; Zanini Antonio fu Pietro id. Udine; Antonini Marco fu Pietro, pensionato, id.; Vuattolo Giacomo fu Mattia, ex cons. com.

Tarcento; Bassi Giacomo fu Luigi, licenziato, Udine; Fratta Rinaldo fu Felice contr. id.; Deciani nob. dott. Francesco di Luigi, laureato, Martignacco; Serlini Ermenegildo fu Antonio id., Ampezzo; Samoncini Valentino di Giovanni, contr. Chiusaforte; Angeli Angelo fu Vincenzo id., Tarcento; Campi Luciano fu Pietro, ingegnere, Fauglis; Mazzurini Carlo fu Pietro, Ant. farmacista, Codroipo; Ceserato Giovanni fu Osvaldo, contr. Vivaro; Peroldi Felice fu G. B. geometra, Udine; D'Andrea Pietro di Francesco, contr. Pinzano; Trevisan dott. Angelo fu Antonio, ingegnere, Pordenone.

Supplenti.

Braidotti Mattia fu Giuseppe contrib. Udine; Roberti co. dott. Giuseppe fu Antonio id. id.; Morelli-Du Rossi dott. Angelo fu Giovanni ing. id.; Petronio Giorgio di Mattia maestro, id.; D'Aronco Girolamo di Tommaso contr. id.; Forni dott. Giuseppe fu Francesco avvocato, id.; De Belgrado co. Orazio di Antonio, assolto, id.; Biancuzzi Alessandro fu Domenico contr. id.; Gropplero co. cav. Giovanni fu Gio. Andrea id. id.; Malisani cav. dott. Giuseppe fu Pietro avvocato.

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

(Sedute dei giorni 16, 19 e 23 genn. 1882)

Venne approvato il Bilancio preventivo dell'anno 1882 per il Comune di Comeglians e sue frazioni colla sovrainposta addizionale di fronte a ciascuna indicata, cioè Comune di Comeglians per la frazione omologa add.

L. 2.10

Comune di Calgarotto

1.53

Id. Mieli

4.10

Povarolo

2.50

Come sopra del Comune di Sacile colla sovrainposta addizionale di L. 1.54.

Come sopra del Comune di Dignano colla sovrainposta addizionale per la frazione omologa di

L. 1.15 5.10

Per il Comune di Bonzicco

1.09 5.10

&gt; &gt; &gt; Carpaccio

1.24 2.10

&gt; &gt; Vidulis

1.53 2.10

A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 1426.19, per spese di cura e mantenimento di maniaci nel quarto trimestre 1881.

Venne autorizzato il pagamento di L. 246 a favore della Ditta Leskovic e Comp. per fornitura di carbon fossile.

A favore di vari Comuni fu disposto il pagamento di L. 1125.75 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui in cura presso le famiglie.

Per spese e competenze di Ilii di interesse provinciale venne autorizzato a favore del signor Billia avv. Gio. Battista il pagamento di L. 388.

A favore della Deputazione provinciale di Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 1105.12 in rimborso dell'assegno di pensione anticipato all'ingegnere di questa Provincia signor Martignani Gio. Battista che passò a domiciliare in quella città.

A favore dei sottoindicati Comuni venne disposto il pagamento dei sussidi provinciali per le Condotte veterinarie consorziali cioè:

Al Com. di Maniago per l'anno 1881 L. 400

&gt; 400

&gt; S. Vito al Tagliamento per quarto trimestre 1881 &gt; 100

Costatati gli estremi della miserabilità ed appartenenza in N. 6 dei maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, fu assunta la spesa della loro cura a carico della Provincia, e riguardo alla demente Chiandetti Maria fu invitata la Direzione Spedaliera a documentare regolarmente la pratica relativa.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute deliberati altri N. 53 affari; dei quali N. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia N. 23; di tutela dei Comuni N. 5. interessanti le Opere Pie, e N. 2, riflettenti oggetti di consorzio; in complesso N. 65.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI

Il Segretario

Sebasto

**La Scuola professionale di arti e mestieri di Udine** alla quale accordavano testé nuovi sussidi, oltre al Ministero, la Deputazione provinciale e la Camera di Commercio, perché possa vie più ampliare il suo insegnamento ap-

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

plicato, già dimostrato utile e considerato per tale anche all'Esposizione di Milano e dal Ministero dell'Agricoltura, industria e commercio; fece ieri invito a vedere l'opera de' suoi allievi, specialmente per lavori femminili e per il disegno e la modellatura applicati alle diverse arti e mestieri.

Oltre al R. Prefetto com. Brussi, al nostro Sindaco senatore Pecile ad altri della Giunta comunale di Udine, che fece molto per questa scuola, c'era rappresentata dal deputato Antonio Trento la Deputazione provinciale,

momentaneo impiego. Anche la cifra dei risparmi si manifesta in aumento.

Il bilancio venne approvato come proposto; venne fissato un dividendo di lire 4.50 per ogni azione, ciò che corrisponde al 90%; venne disposto di erogare lire 200 a favore della Congregazione di Carità, e venne preso atto dell'acquisto di una casa per sede stabile della Banca.

Vennero riconfermati a membri del Consiglio d'amministrazione i signori: Marcotti Pietro, Tonutti ing. Ciriaco, Rizzani Leonardo e nominato il dott. Pietro Biasutti.

A Sindaci per l'anno 1882 vennero riconfermati i signori: Canciani ing. Vincenzo, Linus avv. Pietro, Tomasselli rag. Francesco.

### Risultante del Censimento.

#### Censimento di Arzene.

Popolazione presente con dimora abituale	N. 1346
Id. id. occasionale	> 10
Assenti dal Comune ma nel Regno	> 52
Id. id. all'estero	> 104

Totali	N. 1512
Sottratti i presenti con dimora occasionale	> 10

Popolazione legale	N. 1502
Censimento 1871	> 1298

Aumento	N. 204
---------	--------

Censimento di S. Martino.	
Presenti con dimora abituale	N. 1383
Id. id. occasionale	> 8
Assenti dal Comune ma nel Regno	> 38
Id. id. all'estero	> 72

Totali	N. 1501
Sottratti i presenti con dimora occasionale	> 8

rimane la popolazione di diritto > 1493

Giava avvertire che, secondo il risultato comunale, la popolazione al 31 dicembre 1871 era di N. 1487, e nei dati del Censimento governativo, figurava, certamente per sbaglio, il numero di 1387. Giudice però di esporre il numero della popolazione effettiva di allora di N. 1487, quindi un aumento di N. 6.

### Banca Popolare Friulana

#### Avviso agli Azionisti.

Il dividendo per l'anno 1881, fissato in l. 4.50 per Azione, verrà pagato da oggi in avanti, tanto presso la cassa della Sede in Udine quanto presso l'Agenzia di Pordenone, verso produzione della Coda n. 7.

Udine, 30 gennaio 1882.

Il Presidente

Pietro Marcotti.

**La Scuola Magistrato di S. Pietro ai Natisone.** Nella corrente settimana il R. Ispettore centrale cav. Venali compiendo il suo giro d'ispezione alle Scuole Magistrali del Regno, in avrà quella di S. Pietro ai Natisone.

Siamo lieti di poter dichiarare ch'egli si trova soddisfatto oltre ogni dire tanto del locale quanto del personale insegnante e del modo con cui son condotti le Scuole ed il Convitto.

Trovò la scuola incomparabilmente superiore alle altre già visitate e prodigo i più vivi elogi all'egregia Diretrice sig. Angiolina Pigorini, a cui doversi ineramente se la scuola nata tisica e visuta meschinamente nei primi anni, ha preso ora tanto e così vigoroso sviluppo.

Il nuovo locale in cui fu trasportata la Scuola al principio dell'anno scolastico risponde a tutte le esigenze pedagogiche ed igieniche di un istituto di questo genere, e si presterebbe eccellentemente ad attuare anche il progetto presentato già da un anno dalla sig. Pigorini ed ora richiamato in vita per una recente proposta della Camera di Commercio di Udine, di unire cioè alla Scuola un'insegnamento agrario pratico elementare, ma su larga base, per tutto quanto riguarda l'azienda e la casa rurale.

Se le proposte fatte in antecedenza dalla sig. Pigorini e rinnovate ora dall'egregio Direttore della scuola agraria di Ponzano, saranno accettate, noi avremo nella nostra Provincia un istituto modello, il quale darà dei risultati veramente pratici e d'incontestabile utilità.

Sappiamo che il cav. Venali promise tutto il suo appoggio anche per l'attuazione di questa proposta che l'egregia sig. Pigorini con quell'attività e quell'energia che la distinguono cerca con ogni mezzo di realizzare a vantaggio di un istituto a cui essa da tre anni procura tante e così amorate cure.

E come quell'egregia signora trovò fino a qui pronto e generoso appoggio nel Comune di S. Pietro, che sebbene non ricco compie sacrifici gravi per mantenere la scuola così per la nuova istituzione ci conforta il sospetto che anche quel Comizio Agrario concorrerebbe efficacemente a rendere più facile l'attuazione

del progetto che ci auguriamo avvenga al più presto.

**Personale giudiziario.** Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia annuncia che all'editore Giannattasio Nicolo, in missione di vice-prefetto nel Mandamento di Spilimbergo, fu assegnata l'indennità di lire 100 mensili a decorrere da 14 gennaio corr.

**Personale militare.** La Gazzetta ufficiale del 27 corrente annuncia che Caramalich Giorgio, sottotenente nel reggimento cavalli, Foggia (11<sup>a</sup>) fu dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, che Astori Armando tenente nel 9<sup>o</sup> fanteria comandato al distretto di Ferrara, passò effettivo all'indicato distretto, e che Bolis Vittorio tenente nel regg. stesso, è comandato al distretto di Udine.

La Gazzetta ufficiale del 28 corr. annuncia che il cav. Mussi Francesco tenente colonnello comandante il distretto militare di Udine, fu collocato in disponibilità, e che Porou Vincenzo, domiciliato a Pordenone, marchese d'alloggio in ritiro dell'arma dei reali carabinieri fu nominato al grado di sottotenente e con tal grado iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, ed assegnato all'arma stessa.

#### Offerte raccolte dalla Commissione per il Carnevale 1882:

Tutti hanno accolto favorevolmente la Commissione per le feste del Carnevale e una prova l'abbiamo nelle generose offerte all'opus. Riportiamo l'elenco degli offertanti:

Farmacia Fabris l. 2, Fratelli Tosolini l. 2, N. N. l. 1, Picco Sperandio l. 2, G. A. Toninello l. 2, Dalla Torre Leone l. 1, C. Comelli l. 4, Bulfone Volpato l. 5, Andrea Tomadini l. 5, Marco Barbusco l. 5, Cera Celestino l. 20, T. M. l. 2, N. Zarattini l. 5, A. Peressini l. 5, Minisini l. 10, Verza Augusto l. 5, Fratelli Doria e comp. l. 5, Schiavi Anna l. 5, Parpan e Com. l. 5, Roner Giacomo l. 2, Antonio Cenzutti l. 5, Fratelli Magliuini l. 5, Fratelli Lorenti l. 5.
--

L. 108
--------

Somma precedente > 175
------------------------

L. 283
--------

**Società alpina friulana.** La gita generale proposta dalla Commissione ebbe luogo ieri secondo programma. Vi parteciparono otto soci e i due bambini Hocke che dimostrarono ancora una volta di saper camminare quanto i grandi. La gita durò circa 7 ore e chi pensa alla giornata primaverile di ieri crederà facilmente che si abbia sudato per bene. Dopo attraversata tutta quella serie di colline si visitò i lavori di presa del Ledro, raggiungendo in ultimo la stazione di Magano-Artego.

#### Società agenti di commercio.

Dobbiamo, per mancanza di spazio, rimandare al prossimo numero il resoconto della seduta che si tenne ieri per costituire questa Società. Diremo solo che tutti i presenti aderirono all'idea della sua costituzione, e che a comporre il Comitato provvisorio per la compilazione dello statuto e per le altre pratiche necessarie, si nominarono i signori: Battistella Edoardo, Modolo Pio Italico, Guillermi Guglielmo, Rea Giuseppe, Bellavitis Ugo, Bastanzetti Donato, Nicoletti Aurelio, Grossi Ferdinando, Zaja Giovanni, Del Negro Domenico, Purasanta Augusto, Benuzzi Pietro, Lupieri Pietro, Cossio Olimpio, Andreoli Francesco e Fanea Ugo.

#### Meteorologia.

Dalla rivista meteorologica del mese di dicembre 1881 pubblicata dall'ufficio centrale di meteorologia togliamo i seguenti dati relativi a Udine.

Estremi termografici: minimo —2,4 nel giorno 26; massimo 13,4 nel giorno 1.

Aqua caduta mill. 93,1, di cui 30,0 nella prima decade, 62,8 nella seconda e 0,3 nella terza. Nel dicembre del 1880 la pioggia caduta fu di mill. 32,7.

**Per gli artisti.** È stato pubblicato il regolamento emanato dal Comitato esecutivo, per l'esposizione internazionale di Belle Arti in Roma 1882-83.

Esso si compone di 26 articoli, dai quali rileviamo che l'apertura dell'Esposizione è fissata al primo dicembre e che si potranno prender parte tutti gli artisti tanto italiani che stranieri.

L'Esposizione durerà non meno di tre mesi; il quattro dicembre verrà anche inaugurato un Congresso artistico. Le opere da esporre potranno essere di ogni genere, purché attinenti alle Belle Arti. Ogni artista non potrà esporre più di cinque opere.

Gli artisti che vogliono prendere parte a questa esposizione dovranno notificarlo entro il prossimo maggio. Le opere dovranno essere consegnate dal 1<sup>o</sup> al 15 ottobre.

**Per i segretari comunali.** L'on. deputato Ferdinando Berti ha fatto vivi uffici a Roma ai ministri Depretis e Zanardelli, perché siano revocati i decreti, che hanno suscitato la contrarietà dei segretari comunali e ne offendono le legittime aspettative,

peggiorando le loro condizioni, mentre importa di migliorarle.

Il Ministro dell'interno ha incaricato il Capo-divisione dei Comuni di fare studi in proposito, promettendo di comunicarli all'onorevole Ferdinando Berti e di provvedere con lui d'accordo rispetto ai diritti e agli interessi di una classe benemerita di funzionari.

#### Circleo artistico udinese.

Abbiamo ricevuto una relazione del trattamento di sabato. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandarla a domani.

#### I telegrammi particolari

della Patria del Friuli.

E da circa un mese che quest'Amministrazione, abbonata ai telegrammi dell'Agenzia Stefani, riscontra una singolare identità fra gli stessi, e quelli che la affezionata consorella La Patria del Friuli viene pubblicando quasi ogni giorno, come telegrammi suoi particolari.

Come si spiega tale identità?

Se i nostri lettori, i quali ci siamo procurati il servizio diretto della Stefani, con nostro grave sacrificio pecunionario, credessero che la Patria copia dal Giornale nostro, senza citarla, si ingannerebbero: perché essa pubblica a grossi caratteri i suoi telegrammi particolari sul mezzogiorno, e noi stampiamo i nostri, a caratteri modesti, la sera del giorno stesso.

Siamo dunque noi che copiamo la Patria... senza citarla! I lettori potrebbero crederlo e questo ci dorrebbe assai. Il buon Giornale di Udine commetterebbe un'azione indebolita, indegna di quella bonità che la Patria si compiace di attribuirgli, con tanta fina arguzia. Del resto i nostri dispacci hanno in fronte il certificato d'origine — Agenzia Stefani; — il quale non lascia dubbi sulla loro provenienza particolare.

Come si spiega dunque il particolarismo dei dispacci della Patria, identici a quelli che ci comunica la Stefani?

È un quesito che ci interessa assai: perché rinchiusa in sé una questione di proprietà, di uguaglianza di trattamento fra i due giornali, e di lealtà. A Udine l'Agenzia Stefani spedisce i telegrammi al nostro Giornale che è abbonato, e li paga: alla Prefettura: ed alla Direzione dei telegrafi. Come avviene che la Patria li riceve e li pubblica per roba sua?

L'Amministrazione del Giornale di Udine.

**La Fabbrikeria della chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Piano d'Arta.** (Tolmezzo) fu autorizzata ad accettare il legato d'Orlando d'Orlando 14 T. M.

#### Suicidio.

In Villa Santina mediante strangolamento toglievansi la vita il contadino E. Guglielmo. Sembra che la vergogna e il rimorso di atti oscuri commessi su due ragazzine di cui cercò offrire il pudore lo abbiano tratto al suicidio.

#### Colpi d'arma da fuoco.

In Feletto Umberto, la notte del 24 al 25, ignoti, forse allo scopo d'intimorire il parroco don Antonio Riva, esplosero due colpi d'arma da fuoco contro la porta della sua abitazione.

#### Furto.

In Aviano fu rubata una pectora del valore di l. 30 ad opera di ignoti ed in danno di Marzocco Giuseppe.

#### Atti di ringraziamento.

Il marito, i figli e la nuora della defunta Contessa Giulia Valentini della Rovere, profondamente commossi, ringraziano vivamente tutti quei gentili, che nella suprema sventura da cui vennero colpiti, furono ad essi larghi di conforto, e che in qualche modo si prestaron, onde rendere più solenni le onoranze tributate alla memoria della loro povera estinta.

Il distinto corpo musicale (diretto da quel bravo maestro che è il signor Pinochi) ebbe campo di mostrarsi valente nello eseguire la sinfonia del « Don Pasquale » la fantasia sulla « Traviata » e nel finale secondo della « Saffo » e fu perciò fatto segno ad applausi ed a lodi.

#### Monte di Pietà di Udine

#### AVVISO.

Per norma degli avenuti interessi, si porta a pubblica conoscenza:

1°. Che gli effetti tutti preziosi e non preziosi posti a pigno nell'anno 1880 presso questo Monte di Pietà, i cui Bollettini sono di color bianco andranno venduti all'Asta nel corrente anno 1882.

2°. Vengono pertanto invitati i proprietari a ricuperare o rimettere in tempo i rispettivi oggetti impegnati, per ordine che scadono i venti mesi di durata, decorribili dal giorno dell'impegno, come sta anche indicato nei relativi biglietti, facendosi avvertenza che dovranno attribuire a loro stessi le pregiudizievoli conseguenze derivanti dal ritardo.

Udine li 27 gennaio 1882.

Il Presidente

Mantica

Il Segretario

Gervasoni.

**Al veglione popolare** di questa notte, nella simpatica Sala Cecchini, grande folla e concorso di buon umore su tutta la linea. In verità che il proprietario non ha mancato, neanche quest'anno di affrare il pubblico con un'orchestra apprezzabilissima, con un restaurant in eccezionale e con un servizio di caffè inappuntabile. E se stanotte il carnevale abbeverà di splendidamente manifestarsi nelle sale del bravo Cecchini, è premio meritato alle sue fatiche ed alle sue cure per soddisfare il pubblico nelle esigenze pro-

prie alla stagione di spensieratezza che vuole e comanda.

#### Teatro Nazionale.

È riuscito brillantissimo il reggimento della scorsa notte al Teatro Nazionale. La Sala era, come si dice, au complet, e molte e ben abbigliate e spiritose mascherine, tennero animato le danze fino circa alle sei del mattino. Nell'esecuzione dei ballabili, uno migliore dell'altro, fu assai applaudita la valente orchestra così ben diretta dall'eccezio- m. Casoli. Le nostre previsioni si sono dunque avverate, e anche quest'anno i vegliardi del simpatico Nazionale sono degni della fama che da anni si sono acquistata.

#### Ladri audaci e vendicativi.

Sul fatto narrato l'altro giorno in cronaca con questo titolo, il Bollettino della Questura contiene quanto segue: « In Comune di Pozzuolo del Friuli la notte 22-23 corr. ignoti penetrarono nel negozio di Almarzo Luigi rubandovi per lire 110 di formaggio ed altri generi, e causandogli inoltre un danno di lire 367 circa per aver levate le spine alle botti di vino che trovavansi nella cantina.

**Morta per strada.** Una povera donna

e conservatrice domandano al Governo energia dinanzi ad atto così significativo di favore mostrato al carlismo dal nunzio e dai preti. Credesi che il pellegrinaggio spagnolo giungerà a Roma nella settimana santa.

## DISPACCI DELLA SERA

**Parigi**, 20. Freycinet e Say hanno potuto accordarsi sul programma economico. Quindi Say accetta le finanze. Freycinet, Say ed altri sono riuniti attualmente per elaborare il programma ministeriale. Credesi che il Ministero si pubblicherà ufficialmente domani.

**Parigi**, 20. Ecco la composizione del Ministero, salvo eventualità impreviste: Freycinet presidente e agli esteri, Say alle finanze, Ferry all'istruzione, Goblet all'interno, Humbert alla giustizia. Billot alla guerra, Jarreuil Bony alla marina, Varoy ai lavori, Tirard all'agricoltura, Cochery alle poste.

**Parigi**, 30. Il *Debats* conferma il programma finanziario adottato da Freycinet e Ferry. Ecco si riassume così: Né emissioni, né conversione di renditi, né riscatto delle ferrovie.

**Napoli**, 30. Iersera Garibaldi ebbe inappetenza. Stanotte mangiò. Stanotte la tosse gli ha interrotto il sonno. Lieve catarrato faringeo.

**Parigi**, 30. Freycinet comunicò stamane a Grevy la lista del nuovo Gabinetto che comparirà domani nel *Journal officiel* composta come fu telegrafato. I sottosegretari di Stato non sono ancora nominati.

## SECONDA EDIZIONE

## Parlamento Nazionale

## Senato del Regno

Seduta del 30

Comunicasi la lettera dell'ambasciatore austro-ungarico ringraziante per la sottoscrizione in favore delle vittime del Ring-theater.

Baccarini presenta il progetto di riordinamento del Genio Civile, che dichiarasi urgente.

## Camera dei deputati.

## Presidenza Farini.

Seduta del 30.

Apresi la seduta alle ore 2,15.

Si dà lettura degli omaggi pervenuti alla Camera. Fra questi trovarsi 150 volumi di *Parliamentary papers*, stampati per ordine del Parlamento inglese e mandati in dono alla biblioteca della Camera dal deputato Perazzi.

Il Presidente vanta la cospicuità del dono crede farsi interprete della volontà della Camera esprimendo speciali ringraziamenti al donatore.

Nervo svolge la sua interrogazione se il Ministero abbia preso accordi colla Francia per la proroga delle convenzioni di commercio e di navigazione e se intenda ottemperare ad una disposizione di Legge presentando un progetto per la revisione della tariffa doganale generale.

Osserva che di fronte all'arduo problema della abolizione del corso forzoso, necessita preoccuparsi della nostra legislazione doganale e della situazione economica. Se le condizioni politiche impedirono per molti anni all'Italia di provvedere a una tariffa generale, ora non può più farsene senza.

Oggi essendo migliorate le condizioni, dobbiamo mirare ad un prospero svolgimento delle forze economiche del paese. Si discusse bensì nel 1878 una tariffa, ma dopo già concluso il trattato colla Francia. Era poi tale l'imperfezione di quella tariffa che lo stesso Magliani, riconoscendola, si obbligò di presentare nel 1880 un progetto di revisione.

Domanda se quando il ministro presenterà tale progetto, che fu oggetto di un articolo di legge. Dimostrando quindi la situazione che la differenza dei trattati crea al paese, osserva quanto sia necessario che prima che si approvi il nuovo trattato con la Francia si voti una tariffa generale che serva di base a tutti gli altri. Senza ciò una nuova tariffa convenzionale colla Francia segnerà la base del trattamento che l'Italia potrà avere dagli altri paesi. Domanda pertanto se il Governo, data la probabilità di una proroga delle convenzioni con la Francia, intenda profitarne per la revisione della tariffa.

Luoldi svolge la sua interrogazione sulla utilità di far procedere alla discussione del trattato colla Francia la pubblicazione dei risultati, e deduzioni relative, delle inchieste industriali, agricole e marittime state fatte od iniziata in questi ultimi tempi.

Domanda se il Governo intenda seguire

in ciò l'esempio delle altre nazioni, fra cui la stessa Francia, che hanno aspettato e tenuto conto dei risultati delle inchieste.

Propone che il Ministero procuri di prorogare il trattato colla Francia per un anno almeno, per avere agio di conoscere i risultati delle nostre inchieste. È impensierito della situazione finanziaria ed economica del paese, in conseguenza delle leggi di gravi spese già votate o proposte e del limite delle tasse e delle imposte che non può più oltrepassarsi e delle risorse del paese quasi interamente già impegnato per anni.

Il Ministro Mancini risponde a Nervo che ogni discussione di merito sul trattato di commercio colla Francia sarebbe prematura e intempestiva. Confida che a suo tempo la Camera ne riconoscerà la convenienza per la prosperità commerciale d'ambì i paesi. È necessario intanto procedere a una nuova proroga per la quale il Governo italiano ha già facoltà, ma il francese ha bisogno di ottenerla per Legge.

Si è già d'accordo che la chiederà tosto che il trattato sarà approvato dal Senato francese.

Il Ministero fedele agli impegni assunti si susterà per la pronta discussione ed approvazione del trattato medesimo nel Parlamento italiano.

Quanto alla revisione della tariffa generale, questa è ordinata da molto tempo, ma non può esercitare alcuna influenza sul trattato già stipulato colla Francia.

Non occorre dunque che preceda l'approvazione di questo.

Quanto poi alla domanda di Luoldi di sospendere la discussione del trattato finché le commissioni d'inchiesta abbiano esaurito e pubblicato le investigazioni pendenti, dichiara di non accettarla, perché nasconde, sotto forme corte, la reiezione del trattato. Non può essere tale l'intendimento del Governo, perché ne risulterebbe l'applicazione delle tariffe generali italiane e francesi sugli scambi tra i due paesi, calamitoso per loro commercio.

Il ministro Magliani conviene sulla necessità della revisione della tariffa, ma avverte che la revisione della tariffa non potrebbe far cambiare l'indirizzo del sistema doganale del Governo, sibbene colmare le lacune e indurre perfezionamenti.

Il Governo non è in ritardo nel progetto di revisione, perché deve presentarlo entro la sessione del 1880 che ancora è in corso.

Dichiara che lo presenterà non appena sarà approvato il trattato colla Francia.

Il ministro Berti assicura che non solo i risultati delle inchieste, ma anche le osservazioni delle Camere di commercio sono state esaminate e tenute per norma nelle negoziazioni; ma spesso conviene scendere a transazioni.

Nervo e Luoldi non si dichiarano punto soddisfatti delle risposte ricevute e così dichiaransi esaurite le loro interrogazioni.

Riprendesi la discussione del nuovo codice di commercio.

Boselli risponde alle obbiezioni sollevate contro le sue considerazioni sul libro 2 e conclude proponendo un emendamento all'art. 3 della Legge, per quale il governo sia autorizzato a fare per Decreto reale non solo le disposizioni transitorie, ma altresì complementari ed altre, anche d'indole legislativa, che siano necessarie per l'attuazione del nuovo codice.

Indelli insiste sulle sue osservazioni favorevoli alla legge.

Poscia la discussione generale è chiusa. Varè ritira il suo ordine del giorno per la discussione del codice articolo per articolo, e si unisce alla proposta Boselli.

Venendo in discussione gli articoli Genala ed altri propongono che sia stralciato il 412.

Zanardelli, guardasigilli, era preparato ad opposizioni, ma si duole specialmente di quella di Varè. Il Ministero volle procedere per l'approvazione di questo codice come per tutte le altre leggi.

Sta alla Camera osservare se sianvi o no inconvenienti dalla discussione stessa. Peraltro appare che difetti gravi e sostanziali non ve ne sono, né egli vi porrebbe la sua firma se non fosse certo che sarà di grande onore al paese.

Infatti è stato chiamato il monumento più cospicuo che in questo secolo sia stato elevato alla codificazione commerciale. Non lo sospinge soltanto la bontà del nuovo, ma anche le imperfezioni del vecchio vigente, delle quali cita parecchio.

Risponde poi alle osservazioni di coloro che trattarono degli articoli relativi ai trasporti ferroviari ed alle azioni che vi si collegano, alle ipoteche marittime, ai fallimenti.

Non ha difficoltà di esaminare nuovamente, se possa occorrere di provvedere nel codice stesso o con leggi speciali o della compilazione del regolamento in parte alle osservazioni tutte dai vari oratori e dalle camere di commercio.

Afferma che non desidera facoltà più ampia di quelle domandate. Le assemblee devono andare guardandole nell'accordarle, ma non è utile né opportuno il rinunciare a quella che domanda di coordinare il codice colle Leggi. Questi miglioramenti

però crede piuttosto siano l'opera di una Commissione che della Camera.

La seduta levasi alle ore 6,40.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna**, 30. Dicesi che la Procura di Stato in seguito alle risultanze dell'istitutoria sulla catastrofe del *Ring-theater* formulerà un'accusa contro il direttore del teatro Jauner e parecchi altri individui per delitto contro la sicurezza della vita. Il dibattimento si svolgerà verso i primi di marzo.

Un dispaccio da Mostar pubblicato dal *Tagblatt* annuncia le forze degli insorti. Il numero complessivo nell'Ereditogina ascenderebbe a 1380, nella valle Zelenjica, presso Seraievo. 1800, forniti di un'intera batteria di montagna. Nel Crivoscie 1600 uomini.

**Trebinje**, 30. I montenegrini stesero al loro confine un lungo cordone formato da piccoli picchetti.

**Parigi**, 30. Malgrado la caduta del Ministero, la Borsa peggiora sempre. Le azioni della *Banque Romaine* sono precipitate a 600 franchi.

Il Marocco ha fatto grandi acquisti d'armi e munizioni a Gibilterra.

**Londra**, 30. Forster presentò alla Regina i documenti dimostranti che si è formata in Irlanda una vasta cospirazione tendente a distaccare l'isola dal dominio inglese, creando un regno d'Irlanda con a capo un sovrano cattolico. La Regina alla lettura dei documenti rimase fortemente impressionata.

Assicurasi che Bismarck promise alla Turchia, nell'eventualità d'un intervento armato delle potenze occidentali nell'Egitto, di opporsi, invitando le potenze del Nord ad un contro intervento armato in favore della Turchia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

## MUNICIPIO DI UDINE

## Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 28 gennaio 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al'ettolit.	gius. ragg.
	ufficiale	ufficiale	da L. a L.
Frumento	20.	26,48	—
Granoturco vecchio	12.	15.	16,68 20,76
Segala	14,10	19,18	—
Sorgorosso	6,25	7,30	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	18,21
Castagne	23,30	24,10	—
Fagioli di pianura	—	—	—
* alpighiani	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
* in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—

	Al quintale	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Fieno	5,50	6	6,20
1 <sup>a</sup> qualità	4,40	4,70	5,10
2 <sup>a</sup> "	4,80	5,20	5,90
Paglia da foraggio	3,50	4	4,20
da lettiera	3,50	3,60	3,80
	3,90	4,15	4,70

## COMBUSTIBILI

Legna da ardere, forti	1,39	1,74	1,65	2
dolci	5,55	5,90	6,15	6,70

Si è notato in questa ottava un lieve decrescimento anche nella quantità del granoturco col continuo aumento nel prezzo. Spessaggio però sempre le ricerche dei speculatori del nostro paese e di altre regioni del Veneto.

Tale ascesa invece si era già prima verificata negli altri minori centri commerciali della nostra Provincia.

**Frumento**. Poco è trascorso per cui scomparve anche quel po' di riscatto manifestato nella 3<sup>a</sup> ottava.

**Granoturco**. L'ascesa media fu di cent. 27. I prezzi praticati furono lire 12, 12,20, 12,25, 12,80, 13, 13,25, 13,30, 13,50, 13,60, 13,75, 13,80, 14, 14,25, 14,50, 14,60, 15, 15,25.

Cinquantino a lire 10,50, 11, 12, 12,30.

Bastardone pagato a lire 14,75, 15, 15,50.

Giallincino fece lire 16,25, 16,50, 17.

Sorgorosso. Domandato per soli bisogni locali. Prezzi fermi.

Castagne. Pochissime e vendita stentata

perché la qualità non meritava il prezzo richiesto di lire 18, 20, 21, 22, al quintale.

Segala e Fagioli. Poca quantità ma tutta esitata. Nei Foraggi e Combustibili locali. Prezzi fermi.

Infine il riscatto per la paglia.

Le bocche per parecchi mesi lire 4.

Trovansi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

ved

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obrieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dell'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.		• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	
• 9.25 ant.	omnib.	• 1.20 pom.		• 10.15 ant.	omnib.	• 2.35 pom.	
• 4.05 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 2.28 pom.	
• 9.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 pom.	
DA UDINE		A PONTESSA		DA PONTESSA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 8.45 ant.	diretto	• 9.46 ant.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	
DA UDINE		A TAIRATE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 8.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.30 ant.	misto	• 7.35 ant.		• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

SPESI PER DIECI ERBE

# DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amareggiante, ricco di facoltà igieniche che ricorda lo sconco della via dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla "pratica" è conosciuto succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prendi solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . L. 250  
da 1/2 litro . . . . . 1.25

la fusa al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) - 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. FRAT. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortoloni

VERMIFUGO ANTICOLERICICO

NON PIU' MEDICINE

PERMETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgia, astia, disenterie, attichezze, catarro, flatos, gastrite, acidità, pituita, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamento, stordimenti, obnoscione, angioni diabeti, congestioni, nervose, insomni, melanconia, debolzezze, infarto, astrofia, anemia, clorosi, febbre, mille e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, delle gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Retrato di 160.000 cure compresive quelle di molti medici, del duca Pla-

skow, e delle marchesse di Braham ecc.

Cura N. 19.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventavano forse vecchia, visto non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni, e mi sento insomma ringiovanito, e prego, confessò, visto ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiara la mente e freaca la memoria.

Di P. Castelli Baccel in Todi ed Arco di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausee.

Cura N. 40.200. — Signor Roberta, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di epore, delle reni e vesica, irritazione nervose, e melanconia, tutti questi mali ho avuto sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leona Peylet, istitutore a Eynach (Alta Vienna) Francia.

N. 13.476. — Signor Curato Comparte, da dieci anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturno.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry ha guarito all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofriva d'oppressione, le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirsi, né svestirsi, con male di stomaco d'notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta, invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Malo, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

La scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 10; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Cosa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio Sest. De Tavari, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacista Tolomeo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Rovigo e Varascini — Villa Sanina P. Moretti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mississimi.

# TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

**G. COLAJANNI**

**UDINE**  
Via Aquileia, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

**Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America**

**PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.**

**DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

3 Febbraio vapore SUD AMERICA prezzo 3. classe franchi oro 180

12 » » SAVOIE » » » 180

22 » » L' ITALIA » » » 180

27 » » POITOU » » » 180

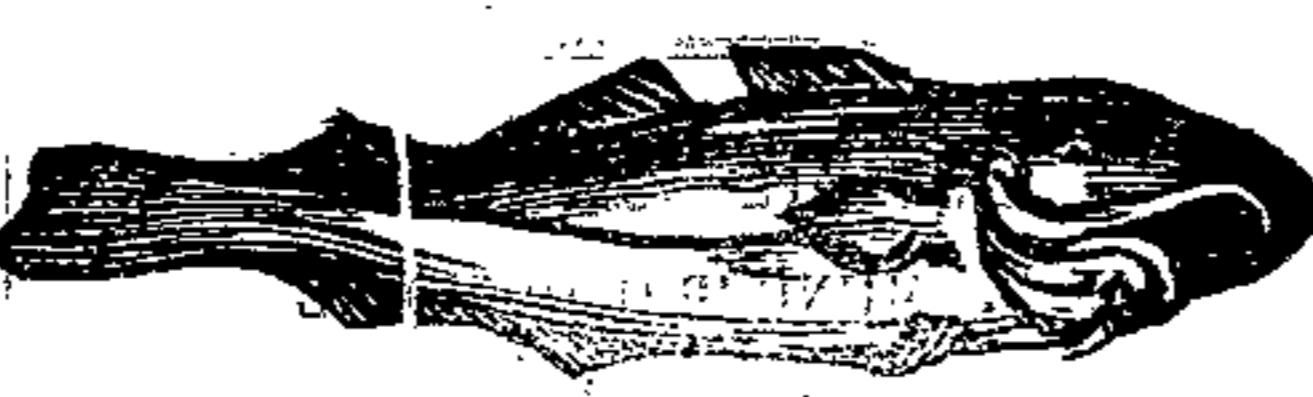
Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ayres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

# Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentoso al massimo grado. Questo Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini. 30

# Olio di Fegato di Merluzzo

TOSSE - VOCE - ASMA  
LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pectorali Incisive  
Dalla Chiara**

Deposito generale in VERONA presso il preparatore Giannetto dalla Chiara farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmoniali, Canna dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendansi in UDINE alle farmacie A. Fabris, Alessi, Comessati, Minisini, in FONZASO Bonsebbante.

**PEJO**

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitatione di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica Fonte di Pejo Borghezetti.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE**  
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo  
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGFLO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

**CENTESIMI  
80 L' OPERA MEDICA**

(tipi Naratovich di Venezia)  
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON  
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

**AI SOFFERENTI di debbolezza di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrli polmonari e vescicali, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle**

**Pastiglie di Catrame**

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di Catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Novogorod delle eccellenze Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mitto.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.